

MESSAGGIO
PER LA GIORNATA PRO SEMINARIO
= 28 maggio 2017, Solennità dell'Ascensione =

Carissimi,

questo mio messaggio per la Giornata Pro Seminario non vuole essere una provocazione, visto che non abbiamo un Seminario Diocesano, ma l'invito ad una riflessione critica su cui interrogarci tutti insieme. Perché il nostro Seminario resta ancora chiuso? per mancanza di vocazioni o per altro? Sarei contento, nello spirito del Sinodo Diocesano che ci apprestiamo a vivere, che qualcuno mi facesse pervenire anche per iscritto le proprie osservazioni e le eventuali proposte. E' vero che, grazie a Dio, abbiamo 12 Seminaristi in Teologia ed uno al Liceo presso il Seminario di Catanzaro, ma non sarebbe più bello se tornasse a rifiorire il nostro Seminario di Mileto? Una volta era il fiore all'occhiello della Calabria! Sarebbe un opportuno richiamo per tutti a porsi il problema vocazionale guardando al futuro della nostra Chiesa locale.

Qualche giorno fa (4 maggio 2017) il S. Padre durante la celebrazione a S. Marta ci sollecitava ad essere una Chiesa che "non resta seduta", che "sa ascoltare l'inquietudine della gente" uscendo dal recinto e che come "madre" generi i suoi figli con "la gioia di essere cristiani". Questo è un paterno invito a non campare di rendite ed a prodigarci in tutti i modi perchè ogni sacerdote procuri alla Chiesa un proprio successore nel servizio alla comunità.

C'è bisogno, allora, di un "vivaio" dove coltivare i germi di vocazione secondo e col cuore di Gesù, buon Pastore, guida innamorata del suo gregge. Questo deve essere il Seminario.

Una Chiesa "in piedi", che sa vivere con esultanza l'invito apostolico "Alzati e va!" e che sa apprezzare ed intercettare il dono della vocazione al presbiterato ed alla consacrazione posto da Dio nel cuore dei giovani: a questo siamo stati chiamati ed inviati dal Signore. Papa Francesco ci ricorda spesso che le vocazioni sono un "diamante grezzo" da lavorare con cura e con pazienza perchè "brillino in mezzo al popolo di Dio". Il Seminario è il laboratorio più idoneo per questo discernimento e per una pastorale vocazionale mirata a riconoscere e ad accompagnare professionalmente la risposta alla chiamata del Signore.

In ogni caso, anche se dovesse perdurare la chiusura del Seminario, invito a cuore aperto tutti i parroci e i sacerdoti in particolare a saper individuare nei propri ragazzi gli "indizi e i segni di vocazione" ed a saper trovare le forme più idonee per coltivarli affettuosamente con la collaborazione delle famiglie. Procurare un "erede" nel sacerdozio, ripeto, oltre che una soddisfazione personale, è anche un servizio prezioso a tutta la comunità.

Mentre, come ricordavo, stiamo per aprire il Sinodo Diocesano, il Signore ci illumini tutti con la sua Grazia perchè, attraverso una sana pedagogia formativa ed una catechesi appropriata e sistematica, possiamo ritrovare le motivazioni giuste per percorsi di vita coraggiosi in grado di rilanciare le nostre comunità con una pastorale in stile vocazionale e sinodale. Quello che tanti lamentano - ma non basta lamentarsi - è che mancano effettive comunità cristiane formate, punto di riferimento gioioso per chiunque voglia fare un serio cammino di fede. Sarà proprio il caso di prendere il problema con serietà e di buttarci con tutte le forze e in unità di intenti in un'avventura di frontiera guardando seriamente al futuro e alla bellezza della nostra Chiesa.

Nel chiedere al Signore la Sua paterna benedizione, Auguro a me e a voi tutti di saper attingere abbondantemente al Pozzo della Samaritana, icona scelta per il nostro Sinodo, al fine di dissetarci con l'acqua viva e zampillante che Gesù stesso ci porge con il suo amore di Pastore.

Mileto 28 maggio 2017, Solennità dell'Ascensione

+ Luigi Renzo